



Comune di Rimini

Dipartimento Servizi di Comunità
U.O. Sostegno all'Abitare e all'Inclusione sociale

Via M. d' Azeglio, 13 -
47921 Rimini
tel. 0541 704721 - 2 fax 0541
704703
www.comune.rimini.it
ufficiocasa@comune.rimini.it
dipartimento2@pec.comune.rimini
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

**AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DELLE ISTANZE RELATIVE AL
CONTRIBUTO DESTINATO ALLA RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI DI
LOCAZIONE DI CUI ALLA DELIBERA DI G.C. N. 409 DEL 20/03/2023**

Ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 409 del 20/03/2023 è rinnovato l'Avviso pubblico per la raccolta delle istanze di accesso al contributo regionale in favore di locatori che abbiano ridotto il canone di locazione o trasformato il contratto di locazione (da libero a concordato) per l'anno 2023.

La Delibera di Giunta Regionale stabilisce che le risorse disponibili per l'annualità 2023 per le finalità di cui all'oggetto ammontano a Euro 1.000.000,00

Il riparto di tali risorse è così stabilito:

- una prima tranche, di importo pari ad Euro 30.000 per i Distretti il cui Comune capofila è un comune con popolazione residente sopra i 90.000 abitanti al 1° gennaio 2021 ed è invece pari ad Euro 15.000 per gli altri Distretti, viene concessa a seguito di semplice richiesta con almeno una proposta di rinegoziazione già presentata al Distretto,
- le tranche successive sono impegnate e concesse, in base alle disponibilità residue del fondo, alla certificazione da parte dei Distretti dell'avvenuta erogazione ai beneficiari di almeno il 70% delle risorse già assegnate con la tranche precedente.

Il presente avviso non prevede formulazione di graduatorie e la raccolta delle domande rimarrà aperta fino alla scadenza annuale prevista dal Programma regionale ovvero della sua disponibilità di risorse.

Con atti successivi, secondo le scadenze determinate dalla Deliberazione regionale, il Comune invierà alla Regione le istanze raccolte a livello Distrettuale.

Le risorse sono impegnate e concesse ai Comuni capofila di Distretto in ordine di ricevimento della richiesta.

1) TIPOLOGIA DI RINEGOZIAZIONE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Sono previste due tipologie di rinegoziazione con relativa graduazione dei contributi:

- a) Riduzione dell'importo del canone di locazione libero (art. 2 comma 1 L 431/98) o concordato (art. 2 comma 3 L431/98).
La riduzione deve essere di almeno il 20% ed applicata per una durata minima non inferiore a 6 mesi. Il canone mensile rinegoziato non può comunque essere superiore a 800 euro. Il contributo è pari a:
 - Durata tra 6 e 12 mesi: contributo pari al 70% del mancato introito, comunque non superiore a 1.500 euro,

- Durata tra 12 e 18 mesi: contributo pari al 80% del mancato introito, comunque non superiore a 2.500 euro,
- Durata oltre 18 mesi: contributo pari al 90% del mancato introito, comunque non superiore a 3.000 euro.

Il canone di locazione da prendere come riferimento è quello specificato nel contratto di locazione, comprensivo delle rivalutazioni ISTAT, al netto delle spese condominiali ed accessorie.

- b) Riduzione dell'importo del canone con modifica della tipologia contrattuale da libero (art. 2 comma 1 L 431/98) a concordato (art. 2, comma 3 L431/98).

Il canone mensile del nuovo contratto a canone concordato non può comunque essere superiore a euro 700. Il contributo è pari all'80% del mancato introito, calcolato sui primi 24 mesi del nuovo contratto, con un contributo massimo, comunque non superiore ad euro 4.000.

La riduzione del canone è calcolata tra il canone annuo del contratto originario e il nuovo canone annuo percepito, come definito dagli Accordi territoriali, al netto delle spese condominiali ed accessorie.

2) VINCOLI PER IL LOCATORE

Il locatore si impegna a comunicare tempestivamente all'ente erogatore del contributo:

- l'eventuale termine anticipato del contratto di locazione, impegnandosi altresì in tal caso alla restituzione della quota di contributo eventualmente ricevuta per le mensilità non dovute;
- eventuali morosità del conduttore, affinché anche attraverso il supporto dell'ente erogatore possa essere messa in atto ogni azione preventiva ad evitare l'avvio di procedure di sfratto.

3) REQUISITI PER L'ACCESSO

Per l'ammissione al contributo, al momento della presentazione della domanda, devono sussistere in capo al conduttore dell'immobile le seguenti condizioni:

- a) cittadinanza italiana, di un paese dell'UE, ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE, possesso di un regolare permesso di soggiorno di durata di almeno 1 anno o permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del D. Lgs. n. 286/98 e successive modifiche;
- b) ISEE ordinario o corrente in corso di validità non superiore ad euro 35.000,00
- c) residenza nell'alloggio oggetto del contratto di rinegoziazione ovvero, se non residenti, titolari o contitolari del contratto di locazione;
- d) contratto di locazione ad uso abitativo (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9) redatto ai sensi dell'ordinamento vigente al momento della stipula e regolarmente registrato da almeno un anno per alloggio sito nel Comune di Rimini o in un Comune del Distretto Rimini Nord;
- e) rinegoziazione del contratto di locazione in essere registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

4) CAUSE DI ESCLUSIONE DAL CONTRIBUTO:

Sono cause di esclusione dal contributo le seguenti condizioni del nucleo familiare ISEE:

1. avere avuto nel medesimo anno la concessione di un contributo del Fondo per “l’Emergenza abitativa” derivante dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 817/2012, 1709/2013, 1221/2015 e 2365/2019,
2. avere avuto nel medesimo anno la concessione di un contributo del Fondo per la “morosità incolpevole” di cui all’art. 6, comma 5 del D.L. 31/07/2013, n. 102 convertito con Legge del 28/10/2013 n. 124;
3. essere assegnatario di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica.
4. avere avuto nel medesimo anno il contributo del “Fondo Affitto” di cui alla legge n. 431/1989 e alla legge regionale n. 24/2001.

5) MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al presente avviso pubblico deve essere compilata esclusivamente sulla modulistica predisposta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 3, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 a partire dalla data di esecutività della Determina Dirigenziale di approvazione del presente Avviso.

I moduli di domanda sono scaricabili sul sito Internet del Comune di Rimini al seguente indirizzo: <https://www.comune.rimini.it/amministrazione/uffici/casa>

La domanda può essere inviata dai conduttori e locatori:

- a mezzo raccomandata A/R o recapitata mediante agenzia di recapito autorizzata esclusivamente all’indirizzo: Comune di Rimini – U.O- Sostegno all’Abitare e all’Inclusione sociale Via D’Azeglio, 13 - 47921 Rimini, in busta chiusa;
- inoltrata alla casella di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) all’indirizzo: dipartimento2@pec.comune.rimini.it specificando nell’oggetto: “Domanda di accesso al contributo per la rinegoziazione dei contratti di locazione”;

Il Comune di Rimini è esonerato dalle responsabilità per eventuali ritardi/disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore, né è responsabile per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell’indirizzo indicato nella domanda.

L’U.O. Sostegno all’Abitare e all’Inclusione sociale è a disposizione per informazioni e chiarimenti sulla compilazione delle domande al numero 0541/704721 nei seguenti orari:

- il lunedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30;
- il mercoledì e il venerdì dalle 8,30 alle 10,30;
- il giovedì pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 16,30.

Alla domanda di partecipazione al bando, disponibile sul sito del Comune di Rimini all’indirizzo sopra citato, devono essere obbligatoriamente allegati pena l’esclusione dal contributo:

- fotocopia non autenticata di un documento d’identità valido di colui che sottoscrive la domanda (es. carta d’identità, patente, passaporto etc);
- per il richiedente non cittadino UE copia semplice del titolo di soggiorno valido;

- nei casi di cui all'art. 1 a) copia della scrittura privata tra le parti, registrata presso l'Agenzia delle Entrate, che indichi entità e durata della riduzione del canone, nonché copia del contratto originario,
- nei casi di cui all'art. 1 b) copia del contratto di locazione e dell'attestazione di rispondenza del contratto a canone concordato sottoscritta da un'associazione dei proprietari o da un'associazione degli inquilini firmatarie dell'Accordo in materia di locazione concordata, nonché copia del precedente contratto libero,
- dichiarazione a firma del locatore con gli impegni di cui al precedente art. 2,
- copia del documento d'identità del locatore.

Nel modulo per l'istanza dovranno essere indicati anche i dati anagrafici ed il codice IBAN del locatore a cui l'Amministrazione, una volta espletate le opportune verifiche e ottenuto lo stanziamento dalla Regione, liquiderà il contributo.

Le istanze pervenute saranno valutate secondo l'ordine di arrivo e i contributi verranno concessi direttamente al locatore fino ad esaurimento dello stanziamento regionale.

E' ammessa la presentazione di una sola domanda per nucleo familiare del conduttore relativa ad una sola rinegoziazione.

La domanda potrà eventualmente essere ripresentata successivamente alla scadenza della rinegoziazione precedente.

Nel caso di una medesima unità immobiliare utilizzata da più nuclei familiari, ciascun nucleo familiare, se in possesso dei requisiti, può presentare domanda di contributo separatamente per la propria quota di canone.

6) CONTROLLI

Il Comune procede all'istruttoria delle domande ed alla verifica sul possesso dei requisiti previsti. In sede di istruttoria, il Comune, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90 potrà richiedere il rilascio di dichiarazioni, la loro rettifica in caso di istanze erranee o incomplete, potrà esperire accertamenti tecnici, ispezioni e ordinare esibizioni documentali.

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il Comune di Rimini comunicherà ai beneficiari l'avvenuta ammissione al contributo ovvero l'eventuale esclusione dallo stesso. Eventuali osservazioni avverso tale provvedimento potranno essere presentate entro il termine di 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, decorso tale termine il provvedimento si intende definitivo.

7) INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

• Premessa –

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, il Comune di Rimini, in qualità del "Titolare" del trattamento, è tenuto a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali degli interessati.

• Identità e i dati di contratto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è il Comune di Rimini con sede in Rimini, Piazza Cavour n. 24, cap. 47921.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, al Comune di Rimini, piazza Cavour n. 27, e-mail protocollogenerale@pec.comune.rimini.it

- **Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Comune di Rimini ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Studio Paci e C. srl (dpo@studiopacicsrl.it)

- **Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Ente ha titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamenti, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Vengono sottoposti tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

- **Soggetti autorizzati al trattamento**

I dati personali degli interessati sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

- **Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei dati personali degli interessati viene effettuato dal Comune di Rimini per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita di consenso.

- **Destinatari dei dati personali**

I dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione se non per l'esercizio dell'attività istituzionali.

- **Trasferimento dei dati personali a paesi extra UE**

I dati personali degli interessati non sono trasferibili al di fuori dell'Unione Europea.

- **Periodo di conservazione**

I dati personali degli interessati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, verrà verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati forniti di propria iniziativa. I dati che, anche in seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

- **I diritti**

Gli interessati hanno diritto:

1. Di accesso ai dati personali
2. Di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano
3. Di opporsi al trattamento
4. Di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

- **Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati degli interessati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità dello svolgimento dell'attività istituzionale relativa al procedimento.

Il Responsabile
U.O. Sostegno all'Abitare e all'Inclusione Sociale
Francesca Dott.ssa Marmo